

COMUNE DI PICO
(Prov. di Frosinone)

Via Umberto I - 03020 PICO - Tel. 0776/544815 - 544012 e Fax 0776/543034
Codice fiscale: 81003670601 - P.IVA: 01662700606

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 43 DEL 17/11/1999

OGGETTO: Approvazione Convenzione Regolamento Comunale per i lavori in economia.

L'anno millenovecentonovantanove addì Diciassette del mese di Novembre alle ore 18.20 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.
Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Presente	Assente
PANDOZZI ANTONIO	X	
CONTI GIUSEPPE 1967	X	
D'ANELLA ROCCO		X
BARTOMOLEI PASQUALINO	X	
RENZI GIUSEPPE - 1942	X	
D'ANELLA TONINO	X	
DI MUGNO GIOVAMBATTISTA	X	
RENZI GIUSEPPE - 1957		X
CASALE BERNARDINO	X	
DI FONZO ALESSANDRO LUCIO	X	
VALLONE SEVERINO		X
PANDOZZI RENATO	X	
CARNEVALE FRANCO - 1951	X	
CONTI GIUSEPPE - 1962	X	
CARNEVALE FRANCO - 1958		X
ABATECOLA ALDO	X	
MARSELLA MASSIMO		X
	12	5
	Assegnati 17	In carica 17

Accertato che il numero dei presenti è legale il Sindaco Antonio Pandozzi
assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, con l'assistenza
del Segretario Comunale Dott. Mauro Andreone

Si dà atto che alle ore 18.25 è entrato in aula il consigliere D'Anella Rocco, mentre i consiglieri Carnevale Franco (1951), Conti Giuseppe (1962) e Abatecola Aldo hanno abbandonato la seduta alle ore 18.28.

Si dà atto, inoltre, dell'ingresso in aula del consigliere Vallone Severino alle ore 18.45, per cui i presenti ascendono a 11 e gli assenti a 6.

Il Sindaco invita il consigliere Di Mugno ad illustrare l'argomento all'ordine del giorno.

Preso la parola, il consigliere citato, fa presente che il Comune di Pico è tuttora sprovvisto di alcuni Regolamenti necessari per una corretta e celere azione amministrativa. Tra questi rientra il Regolamento per i lavori in economia di cui necessita urgentemente dotarsi, come per l'altro regolamento relativo all'acquisizione di beni e servizi. Osserva che il citato regolamento disciplina i lavori il cui importo non superi la soglia di L. 75.000.000.

Si farà ricorso, a seconda dei casi, a trattativa diretta per lavori di modesta entità e a gara informale con acquisizione di preventivi per importi dai cinque ai settantacinquemilioni, secondo precise procedure a garanzia dell'imparzialità, ma che consentono celerità nell'azione amministrativa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto di dover approvare il regolamento in oggetto;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del citato servizio ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90;

A voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare il "Regolamento Comunale per i lavori in economia", che si compone di n. 22 articoli e si allega alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale.

S O M M A R I O

TITOLO I

TIPOLOGIA, LIMITI E SISTEMI DI ESECUZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA

- Art.1 - Oggetto del regolamento
- Art.2 - Tipologia dei lavori che possono farsi in economia
- Art.3 - Sistemi di esecuzione
- Art.4 - Responsabile del procedimento

TITOLO II

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA

- Art. 5 - Programmazione dei lavori in economia

TITOLO III

SISTEMA DELL'AMMINISTRAZIONE DIRETTA

- Art. 6 - Procedura per l'esecuzione di lavori in amministrazione diretta
- Art. 7 - Esecuzione dei lavori in amministrazione diretta

TITOLO IV

SISTEMA DEL COTTIMO FIDUCIARIO

- Art. 8 - Procedura per l'esecuzione a cottimo fiduciario
- Art. 9 - Affidamento dei lavori
- Art.10 - Scelta dell'offerta
- Art.11 - Ordinazione dei lavori
- Art.12 - Consegna dei lavori
- Art.13 - Ritardo imputabile all'impresa - Inadempienze

TITOLO V

SISTEMA MISTO

Art.14 - Procedura per l'esecuzione con il sistema misto

TITOLO VI

CONTABILITA', LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEI LAVORI IN ECONOMIA

Art.15 - Relazione e contabilità finale dei lavori

Art.16 - Liquidazione

Art.17 - Pagamenti

Art.18 - Maggiori spese

TITOLO VII

LAVORI DI SOMMA URGENZA

Art.19 - Lavori di somma urgenza

TITOLO VIII

NORME FINALI

Art.20 - Abrogazione delle norme preesistenti

Art.21 - Rinvio alle leggi ed ai regolamenti

Art.22 - Pubblicazione ed entrata in vigore

TITOLO I

TIPOLOGIA, LIMITI E SISTEMI DI ESECUZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA

Art.1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare le modalità, i limiti e le procedure dei lavori che vengono eseguiti in economia da parte dell'Amministrazione Comunale, in applicazione delle norme contenute nel Capo IV del Regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori pubblici, approvato con Regio Decreto 25/05/1895 n. 350 e successive modifiche ed integrazioni e/o modificazioni, nonché di tutte le altre disposizioni vigenti in materia contenute in leggi statali e regionali.

2. Le norme del presente regolamento si applicano ai lavori in economia effettuati nei limiti di L. 75.000.000 al netto di IVA.

Art.2 - Tipologia dei lavori che possono farsi in economia.

1. I lavori che possono farsi in economia sono i seguenti:

a) i lavori per le riparazioni ordinarie, concernenti:

a1) manti di usura del piano viabile;

a2) sovrastrutture stradali;

a3) corpo stradale nelle sue varie parti;

a4) opere di presidio e di difesa

a5) fossi, canali, alvei e relativi manufatti;

a6) opere in verde;

a7) opere di sicurezza stradale e di segnaletica verticale e orizzontale

a8) fabbricati ed altri immobili costituenti pertinenze;

- b) riparazioni dell'acquedotto, della fognatura e della pubblica illuminazione;
- c) i lavori relativi a demolizioni dei fabbricati e dei manufatti cadenti;
- d) ogni intervento di protezione civile, laddove il Sindaco ne abbia comunicato al prefetto la necessità;
- e) i lavori relativi allo sgombero della neve e dei materiali franati, consolidamento e bonifica dei pendici, il disincaglio di massi pericolanti;
- f) i lavori di ogni specie da eseguirsi dopo che siano infruttuosamente esperiti gli incanti, oppure nelle condizioni previste dalla legge non siano riuscite le trattative private;
- g) gli studi ed i rilevamenti per la compilazione dei progetti, le esperienze di qualunque natura, l'acquisto di strumenti, macchine ed altro per queste esperienze;
- h) le opere e provviste, quando sia stabilito doversi eseguire in economia a rischio di un appaltatore, in caso di rescissione di contratto, o per assicurare l'esecuzione dell'opera nel tempo prefisso dal contratto;
- i) le opere non comprese nei contratti d'appalto, e da eseguirsi in aree con mezzi d'opera, e servendosi di locali e cave già dati in consegna alle imprese;
- l) i lavori di riparazione ed adattamento di locali di proprietà comunale con relativi impianti, infissi e manufatti presi in affitto nei casi in cui per legge o per contratto siano a carico del locatario;
- m) i lavori di riparazione ed adattamento di locali di proprietà comunale con relativi impianti, infissi e manufatti;
- n) l'acquisto di materiali ed oggetti necessari per l'esecuzione di lavori;
- o) i lavori che in relazione al loro importo inferiore a lire 75.000.000 netti, rendono non conveniente per l'Amministrazione comunale il ricorso alla procedura concorsuale.

Art.3 - Sistemi di esecuzione.

1. I lavori e le provviste in economia possono essere eseguiti attraverso uno dei seguenti sistemi:
 - a) sistema dell'amministrazione diretta;
 - b) sistema del cottimo fiduciario;
 - c) sistema misto.
2. Sono eseguiti con il sistema dell'amministrazione diretta i lavori che possono essere effettuati dal Comune impiegando personale dipendente ed utilizzando materiali e mezzi di proprietà

e/o in uso del Comune stesso, e senza necessità di ricorrere ad un imprenditore esterno.

3. Sono eseguiti con il sistema del cottimo fiduciario i lavori mediante affidamento ad imprese fornite dei requisiti di legge, le quali assumono l'obbligo di provvedere con i propri mezzi all'esecuzione del lavoro.

4. Sono eseguiti con il sistema misto i lavori per i quali si renda necessaria l'esecuzione in parte con il sistema dell'amministrazione diretta e in parte con quello del cottimo fiduciario.

Art.4 - Responsabile del procedimento.

1. Nelle procedure relative all'esecuzione dei lavori in economia, il responsabile del servizio assume le funzioni di responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 5-6 della Legge n. 241 del 07/08/90.

TITOLO II

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA

Art.5 - Programmazione dei lavori in economia

1. La deliberazione di approvazione del progetto ovvero del piano d'intervento deve indicare la disponibilità finanziaria nonché nei casi in cui i lavori devono essere eseguiti a cottimo fiduciario:

- a) le condizioni generali di esecuzione dei lavori;
- b) le modalità di pagamento con riferimento al regolamento di contabilità;
- c) le penalità in caso di ritardo nell'esecuzione dei lavori.

2. Nel caso di lavori di somma urgenza si applicano le disposizioni dell'art. 19 del presente regolamento.

TITOLO III

SISTEMA DELL'AMMINISTRAZIONE DIRETTA

Art.6 - Procedura per l'esecuzione di lavori in amministrazione diretta.

1. In caso di esecuzione di lavori con il sistema dell'amministrazione diretta dovrà essere osservata la procedura indicata nei commi seguenti.
2. L'ufficio competente, per ciascun lavoro da eseguire con il sistema dell'amministrazione diretta dovrà approntare:
 - a) una relazione dalla quale sia possibile individuare:
 - il bene su cui si deve intervenire;
 - l'esatta indicazione dei lavori,
 - le cause che hanno determinato le necessità dell'intervento;
 - le ragioni per cui si ritiene conveniente l'esecuzione in economia.
 - b) un preventivo di spesa nel quale dovranno essere indicati gli eventuali materiali da acquistare, necessari per eseguire i lavori di cui alla relazione sopra citata;
 - c) gli eventuali altri elaborati tecnico-progettuali.
3. L'esecuzione dei lavori sarà disposta con deliberazione della Giunta Comunale la quale, oltre ad approvare la perizia o il progetto, dovrà specificare - tenuto conto delle capacità organizzative e tecniche dell'apparato comunale - le ragioni e le modalità di esecuzione dei lavori, cui dovrà attenersi il responsabile del servizio nei limiti di spesa, dando atto del sistema prescelto per l'esecuzione medesima.

Art.7 - Esecuzione dei lavori in amministrazione diretta.

1. L'inizio dei lavori non potrà avere luogo se non dopo che la deliberazione di cui al precedente articolo 6 sia divenuta esecutiva.
2. Il responsabile del servizio dispone quindi direttamente - nel rispetto di quanto stabilito nella deliberazione sopra citata - l'effettuazione dei lavori, impiegando il personale già in servizio presso l'Amministrazione e quello eventualmente assunto in via straordinaria nel rispetto della normativa vigente ed utilizzando i mezzi d'opera di proprietà e/o in uso dell'Amministrazione.
3. Per quanto concerne i materiali occorrenti per i lavori, il medesimo funzionario ne dispone l'acquisto

sempre nel rispetto di quanto stabilito nella deliberazione sopra citata, avendo cura di valutare la congruità dei prezzi e richiedendo - se del caso o prescritto - appositi preventivi a ditte specializzate nel settore. E' consentita comunque la trattativa con una sola ditta nei casi di specialità della fornitura o di comprovata urgenza.

TITOLO IV

SISTEMA DEL COTTIMO FIDUCIARIO

Art. 8 - Procedura per l'esecuzione a cottimo fiduciario.

1. Qualora non sia possibile, anche per ragioni di opportunità, ricorrere ad amministrazione diretta, i lavori sono eseguiti con il sistema del cottimo fiduciario mediante affidamento ad imprese fornite dei requisiti di legge e secondo la procedura indicata nei commi ed articoli seguenti.

2. L'ufficio competente, per ciascun lavoro da eseguire con il sistema del cottimo fiduciario, dovrà approntare:

a) una relazione dalla quale sia possibile individuare:

-il bene su cui si deve intervenire;

-l'esatta indicazione dei lavori;

-le cause che hanno determinato la necessità dell'intervento;

-le ragioni per cui si ritiene conveniente l'esecuzione in economia;

b) una perizia tecnico-estimativa, nella quale dovranno essere indicati e computati tutti i lavori da eseguire;

c) gli eventuali altri elaborati tecnico-progettuali.

Art.9 - Affidamento dei lavori.

1. L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti per l'aggiudicazione dei lavori l'U.T.C.

2. In conformità a quanto stabilito dalla Giunta Comunale con deliberazione di cui al precedente articolo 5 e comunque conformemente a quanto stabilito dal Consiglio Comunale in sede di

approvazione del bilancio di previsione, il responsabile del procedimento, invia sulla base della perizia tecnico - estimativa il progetto approvato dalla G.C. ad imprese idonee ed in possesso dei requisiti di legge la richiesta di presentare un preventivo di spesa con offerta entro un termine da stabilirsi di volta in volta.

In caso il responsabile dell'U.T.C. non abbia la competenza tecnico-giuridica a redigere la perizia ovvero il progetto, ovvero nel caso sia comunque opportuno, la Giunta Municipale provvede ai sensi della vigente normativa all'affidamento degli incarichi professionali.

3. La richiesta deve contenere le condizioni di esecuzione dei lavori e delle provviste, i relativi prezzi, le modalità di pagamento, l'obbligo dell'assuntore di uniformarsi comunque alle norme legislative e regolamentari vigenti, nonché deve far menzione della facoltà del Comune di recedere dal contratto mediante semplice denuncia, qualora l'esecutore stesso venga meno alle proprie obbligazioni ovvero alle norme legislative e regolamentari vigenti. L'indicazione delle modalità di aggiudicazione che sarà sempre al massimo del ribasso.

4. I preventivi di spesa devono richiedersi ad almeno tre imprese.

5. E' consentito, tuttavia, l'invito ad un minor numero di imprese o ad una sola impresa nel caso di specialità del lavoro, ovvero quando l'importo della spesa non supera Lire 5.000.000 al netto di IVA.

Art.10 - Scelta dell'offerta.

1. Scaduto il termine fissato per la presentazione delle offerte, il responsabile del procedimento per l'affidamento dei lavori, assistito quale verbalizzante da altro impiegato del Comune e da n. 2 testimoni, esamina i preventivi presentati e, accertatane la regolarità al massimo ribasso, aggiudica i lavori al migliore offerente.

2. Il responsabile del procedimento ha la facoltà di non procedere ad alcuna scelta con atto motivato.

3. Delle operazioni eseguite viene redatto apposito verbale sottoscritto dal responsabile del procedimento e dall'impiegato del Comune quale verbalizzante e dai due testimoni.

4. Il verbale deve venire approvato ai sensi della vigente normativa organizzativa dell'Ente.

Art.11 - Ordinazione dei lavori.

1. Effettuate le operazioni di cui all'articolo precedente il responsabile del procedimento emette l'atto di ordinazione dei lavori il quale deve contenere le condizioni specifiche di esecuzione dei lavori, tra le quali l'inizio ed il termine dei lavori, le modalità di pagamento, nonché tutte le altre circostanze menzionate negli articoli precedenti.

L'ordinazione dei lavori deve altresì contenere il riferimento al presente regolamento, e alla deliberazione della Giunta Comunale di cui all'art.5, al capitolo di bilancio sul quale la spesa viene imputata e all'impegno contabile registrato sul capitolo stesso, nonché la documentazione che la ditta aggiudicataria dovrà produrre, oltre alla polizza definitiva a garanzia dei lavori. Fino all'importo di 75.000.000 a base di gara, la determinazione di aggiudicazione terrà luogo del contratto.

Art.12 - Consegna dei lavori.

1. Il responsabile del servizio procede, attraverso la direzione dei lavori, alla consegna dei lavori stessi.

2. L'esecuzione dei lavori, sia sotto l'aspetto temporale che qualitativo, deve avvenire sotto la sorveglianza del tecnico comunale o incaricato.

3. Il suindicato tecnico deve segnalare al responsabile del servizio le irregolarità nello svolgimento dei lavori ai fini dell'eventuale applicazione delle penalità previste.

Art.13 - Ritardo imputabile all'impresa - Inadempienze.

1. In caso di ritardo imputabile all'impresa incaricata dell'esecuzione dei lavori o delle provviste si applicano le penali stabilite nella lettera con cui è stato richiesto il preventivo.

Inoltre l'Amministrazione, dopo formale ingiunzione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, rimasta senza effetto, ha facoltà di disporre l'esecuzione in economia di tutto o parte del lavoro o della provvista a spese dell'impresa medesima, salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno derivante dal ritardo.

TITOLO V

SISTEMA MISTO

Art.14 - Procedura per l'esecuzione con il sistema misto.

1. Per le modalità di esecuzione di lavori in economia con il sistema misto si fa espresso riferimento alle disposizioni contenute nei precedenti articoli per i rispettivi sistemi che lo costituiscono.

TITOLO VI
CONTABILITA', LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO
DEI LAVORI IN ECONOMIA

Art.15 - Relazione e contabilità finale dei lavori.

1. Per ciascun lavoro eseguito in economia dovrà essere redatta apposita contabilità corredata di relazione a firma del direttore dei lavori.

2. In particolare:

a) per il sistema dell'Amministrazione diretta la contabilità costituita da semplici registrazioni circa le provviste, i mezzi d'opera e i noli utilizzati;

b) per il sistema del cottimo fiduciario mediante la compilazione del libretto delle misure e del registro di contabilità.

3. La relazione del direttore dei lavori deve contenere una dichiarazione in merito alla regolare esecuzione dei lavori stessi.

4. Le fatture dei lavori e delle provviste non possono essere liquidate se non munite del visto del direttore dei lavori.

Art.16 - Liquidazione

1. Le spese dei lavori in economia sono liquidate con determinazione del responsabile del servizio e con le modalità stabilite dal regolamento di contabilità.

2. La liquidazione viene disposta sulla base della documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore a seguito del riscontro operato sulla regolarità dei lavori e sulla rispondenza degli stessi requisiti quantitativi, secondo i termini e le condizioni pattuite.

Art.17 - Pagamenti

1. Sulla base della liquidazione effettuata dal responsabile del servizio ai sensi del precedente articolo 16, il responsabile del servizio finanziario dispone il pagamento delle somme liquidate ai sensi del Regolamento di contabilità.

Art.18 - Maggiori spese

1. Ove, durante l'esecuzione dei lavori in economia risultasse insufficiente la spesa autorizzata, il responsabile del servizio dispone la relazione di una perizia suppletiva al fine di richiedere alla Giunta Comunale l'autorizzazione ad impegnare la maggiore spesa necessaria.

2. In nessun caso la spesa complessiva dei lavori potrà superare quella debitamente autorizzata e regolarmente impegnata.

TITOLO VII

LAVORI DI SOMMA URGENZA

Art.19 - Lavori di somma urgenza

1. In circostanze di somma urgenza, nelle quali qualunque indugio diventi pericoloso e sia quindi richiesta l'immediata esecuzione dei lavori, questa deve risultare da apposita relazione, redatta dal responsabile del servizio e nella quale risultino in modo preciso gli eventuali guasti avvenuti e le conseguenze di essi e siano indicati i motivi per i quali occorre intervenire con urgenza al fine di evitare un danno per l'Amministrazione comunale o un pericolo per la pubblica incolumità.

2. La relazione dovrà essere trasmessa - unitamente ad una perizia sommaria della spesa - alla giunta Comunale per l'approvazione e per l'eventuale assegnazione di fondi quando quelli già assegnati al responsabile del servizio risultino insufficienti.

3. Il responsabile del servizio nelle more delle procedure di cui al precedente comma 2, può comunque disporre l'immediata esecuzione di lavori fino alla concorrenza di 75.000.000 al netto di IVA, quando sia necessario ad evitare ulteriori danni e/o pericoli.

4. Ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art.35 comma 3 del Decreto Legislativo n. 77/95, per i lavori pubblici di somma urgenza cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, l'ordinazione fatta a terzi regolarizzata - a pena di decadenza - entro trenta giorni e comunque entro il

31 dicembre dell'anno in corso, se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

5. Nei casi in cui il Sindaco interviene con i poteri di cui all'art.38 comma 2 della Legge 08/06/90 n. 142, e sia necessario dar luogo immediatamente all'esecuzione dei lavori ed opere, lo stesso Sindaco può disporre nella stessa ordinanza l'esecuzione dei lavori strettamente necessari, a trattativa privata senza la previa gara informale ovvero autorizzando il cottimo fiduciario anche in deroga alle disposizioni contenute nel presente regolamento, acquisendo sull'atto il visto di copertura finanziaria ovvero trasmettendo la stessa con immediatezza al responsabile dell'ufficio competente affinché attui il procedimento di cui al comma 4.

TITOLO VIII

NORME FINALI

Art.20 - Abrogazione delle norme preesistenti.

1. Sono abrogate tutte le disposizioni comunali vigenti in contrasto o incompatibili con quelle del presente regolamento.

2. In particolare dall'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati gli articoli del Regolamento Comunale per la disciplina dei Contratti, incompatibili con le vigenti disposizioni.

Art.21 - Rinvio alle Leggi ed ai Regolamenti

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione, in quanto applicabili, le leggi ed i regolamenti vigenti in materia.

Art.22 - Pubblicazione ed entrata in vigore

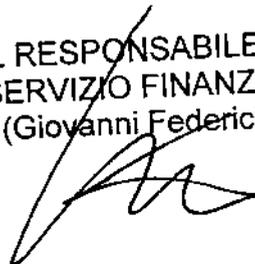
1. Il presente regolamento entrerà in vigore dopo aver acquisito l'esecutività.

COMUNE DI PICO
(Prov. di Frosinone)

Sulla presente proposta di delibera il sottoscritto Responsabile del servizio finanziario:

ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.1990 n. 142, esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Giovanni Federici)



ai sensi dell'art. 3, comma 5, secondo periodo, del Decreto Legislativo 25/02/1995, n. 77, attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa in essa prevista.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Giovanni Federici)

Sulla presente proposta di delibera il sottoscritto Responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.1990 n. 142, esprime parere favorevole sulla sotto il profilo della regolarità tecnica

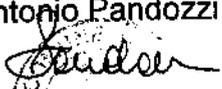
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Letto, confermato e sottoscritto:

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Giuseppe Conti



IL PRESIDENTE
Antonio Pandozzi



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mauro Andreone



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio del Comune oggi _____ e per quindici giorni consecutivi.

Non viene inviata alla SCAEL di Frosinone in quanto atto non soggetto a controllo.

Viene rimessa alla SCAEL di Frosinone oggi _____ Prot. n. 6264

Pico, li 18 NOV 2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mauro Andreone



La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno _____ ed inviata/non inviata, senza reclami alla SCAEL di Frosinone senza che sia stato pronunciato, ai sensi delle disposizioni di legge, l'annullamento.

Pico li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mauro Andreone